

La Sicilia 22 Novembre 2007

Estorsione all'Eurospin, sei condanne

Si è concluso con sei condanne ed un'assoluzione il processo a carico di un gruppo di estortori che aveva preso di mira il supermercato «Eurospin» di San Giovanni Galermo. Una frangia del clan Santapaola che imponeva il pizzo non solo ai titolari del supermarket ma anche ad alcuni fornitori.

Ieri i giudici della terza sezione del Tribunale hanno condannato Alfio Vadalà a sei anni e sei mesi di reclusione, Antonino Ensabella ad 8 anni e nove mesi, Salvatore Gurrieri, Giuseppe Gurrieri, Salvatore Basile a sette anni e nove mesi ciascuno, Santo Vitale a sette anni e tre mesi. Nel collegio difensivo c'erano gli avvocati Alesandro e Giorgio Antoci; Sandro Attanasio, Sebastiano Bordonaro, Salvo Cannata; Carmen Toro, Enrico Trantino. Un'assoluzione (anche se secondo la vecchia formula dell'insufficienza di prove), quella della quale ha beneficiato Salvatore Lunelio, difeso dall'avvocato Enzo Merlino. La pubblica accusa era rappresentata dal sostituto procuratore Francesco Testa.

Eran stati arrestati nell'ottobre del 2005 quasi per caso. Le estorsioni, infatti, vennero scoperte nel corso delle indagini per l'omicidio di Salvatore Di Pasquale, ucciso a S. Giovanni Galermo nell'aprile del 2004, nel corso di una sorta di botta e risposta aperta dal ferimento di Alfio Mirabile.

Durante alcuni controlli eseguiti nei confronti di pregiudicati, uno di questi, nel successivo periodo natalizio venne trovato alla guida di un'auto piena di pacchi dono, contenenti salumi, formaggi, dolciumi e bottiglie pregiate. Tutta merce proveniente dalla stessa catena di supermercati e destinata agli affiliati al clan. Cosicché si cominciò ad indagare sulla catena di supermercati e su coloro che vi "ruotavano" stranamente intorno.

Si apprese, così, che i titolari dell'azienda erano costretti a pagare ad una frangia del clan Santapaola della quale facevano parte i fratelli Giuseppe e Salvatore Gurrieri ("u puffu"), il primo parcheggiatore abusivo davanti a uno dei supermercati sotto estorsione, il secondo specialista del racket.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS